

I benefici fisici e spirituali del digiuno

Centro internazionale della Self Realization Fellowship, Los Angeles, California, 9 marzo 1939. I risultati fisici e le esperienze spirituali procurati dal digiuno sono meravigliosi. Lo spirito dentro di noi si dissocia dalle richieste del corpo mentre il corpo stesso si libera dalle abitudini materiali. Io ho appena terminato il mio trentesimo giorno di dieta e digiuno, e mi sembra un fatto naturale, come se non avessi mai mangiato in vita mia. Tutti voi, se ne siete capaci, dovrete sottoporvi a un digiuno di tre giorni; se è possibile, a un digiuno anche più lungo. Comincereste a scoprire che potete vivere senza cibo. (Nota. Le persone in buona salute non dovrebbero trovare difficoltà nel digiunare per tre giorni; digiuni più lunghi dovrebbero essere intrapresi solo sotto il controllo di un esperto. Chiunque soffra di un male cronico o di un difetto organico, dovrebbe digiunare soltanto dietro consiglio di un medico che abbia esperienza di dietologia. Fine nota). Sofferenza o dolori nel corpo indicano che qualcosa nel suo macchinario funziona male; occorrono delle riparazioni. Pensate a quanto coscienziosamente tenete pulita e in buono stato la vostra automobile. Il corpo umano è molto più complesso di qualsiasi vettura, e il Signore vuole che teniate anch'esso pulito e ben funzionante, mentre al tempo stesso vi affidate maggiormente a Lui. Il segreto della buona salute non sta soltanto nelle sostanze chimiche; si deve anche dipendere maggiormente dall'energia di Dio che è dentro di noi. Questa forza vitale nel nostro corpo è, in effetti, la fonte della vita. E' una forza cosciente, creatrice degli organi e fornitrice della loro vitalità. Ordinariamente, la forza vitale viene continuamente rafforzata dal potere della mente e dal cibo. Ma qualora se ne sia troppo abusato, essa si arrende e rifiuta di continuare a lavorare. Il suo potere può affievolirsi negli occhi, per esempio, e allora avete disturbi alla vista. Nessun cibo dà forza, nessun cambiamento d'aria rinvigorisce, niente può ridare energia ad un corpo la cui forza vitale cominci a diminuire. Il digiuno concede riposo agli organi sovraffaticati che costituiscono il macchinario del corpo, e anche alla forza vitale stessa, sollevandola dall'impegno del lavoro straordinario. Quando cessate di far sentire alla forza vitale che la sua esistenza

dipende da fonti esterne (cibo, acqua, ossigeno, luce solare) essa diventa autosufficiente e indipendente. E' il fatto di alimentarsi eccessivamente per 365 giorni all'anno che crea molte forme di malattia. La regolarità costante nel prender cibo, sia che l'organismo ne abbia bisogno veramente oppure no, è una calamità per il corpo. Quanto più vi concentrate sulla gola tanti più mali avrete. Gustare il cibo va bene, ma esserne schiavi è il veleno della vita. Perché dovrete permettere alla natura di danneggiarvi? La natura non vi può punire se non siete attaccati al corpo o schiavi del cibo. Dovete rendervi conto che è la forza vitale a sostenere il corpo. Senza essere fanatici date la massima importanza alla mente, con l'obiettivo di rendere il suo potere sempre più saldo. Se insistete nel rendere la vostra mente schiava del corpo, essa si vendicherà. Abbandonerà il proprio potere, cosicché sarete costretti a dipendere sempre più da qualcuno o da qualcos'altro; e nessun medico né medicina possono aiutare un paziente la cui mente si è indebolita tanto da rendere cronica la malattia. Tre quarti della cura stanno nella mente. In India insegniamo come vincere il corpo, in modo da potersi affidare maggiormente alla mente. Coloro che cercano costantemente mezzi fisici per conservare e ristabilire la salute, ne rimarranno sempre dipendenti. Ma il potere mentale è superiore. Si dovrebbe gradualmente imparare a fare maggior uso della mente. Così facendo, vi renderete conto che la mente è un superbo strumento. Essa farà qualunque cosa le comanderete. Questo l'ho veduto compiersi nella mia stessa vita. Un giorno, mentre tenevo una conferenza a Milwaukee, faceva terribilmente caldo; il sudore colava sulla mia faccia, ma non riuscivo a trovare il fazzoletto. Per un attimo non seppi cosa fare. Allora posi la mia coscienza nel centro Cristico e dissi dentro di me: "Signore, il mio corpo è fresco". Istantaneamente tutto il sudore scomparve, e il mio corpo si sentì freschissimo! Così, è bene cercare di affidarsi maggiormente alla mente. Tuttavia non è possibile negare completamente il corpo. Se lo faceste veramente, non sareste in grado di pensare, di mangiare o di muovervi. Alcuni sono interessati al potere della mente sul corpo più che altro per avere la salute. Ma la salute non è lo scopo della vita. Lo scopo della vita è la comunione con Dio. E' possibile che stiate ben per un certo tempo, ma verrà il giorno in cui nessun rimedio potrà aiutarvi. Chi vi soccorrerà allora? Dio. Il digiuno è uno dei mezzi più grandi per avvicinarci a Dio. Esso libera la forza vitale dall'asservimento al cibo e vi dimostra che è Dio Colui che, in realtà, mantiene la

vita nel vostro corpo. Ma la tentazione di Satana fa sì che non appena pensate: "cibo", vi venga voglia di mangiare. Una volta, quando ero bambino, in India, avevo il raffreddore e volevo mangiare del tamarindo, cosa considerata assai dannosa per i raffreddori. Mia sorella mi disapprovava energicamente, ma a causa della mia insistenza, mi portò di malavoglia un po' di quel frutto. Ne presi un pezzo, lo masticai, e lo sputai. Senza inghiottire il tamarindo, avevo soddisfatto il mio desiderio di gustarne il sapore. Poiché l'uomo troppo spesso si lascia andare all'abitudine della gola, è per lui una vera sfortuna che Dio non abbia creato il corpo in modo da permettergli di godere del senso del gusto senza che gli eccessi dannosi o i cibi poco salubri passino per gli organi della digestione e dell'assimilazione!

Autocontrollo: il modo più saggio per raggiungere la salute e la felicità.

Ma in verità, l'unico modo per raggiungere la salute e la felicità, il modo più saggio, è quello dell'autocontrollo. Esser padroni di sé, in modo da non venire sopraffatti dai sensi, è una delle più grandi benedizioni che si possono avere. Se sovraccaricate un sistema di fili elettrici con un eccesso di energia, esso si brucerà. E ogni volta che caricate il vostro sistema digestivo con troppo cibo, la forza vitale si brucia. Quando vi trattenete dal mangiar troppo, e quando digiunate, la forza vitale si riposa e si ricarica. Se la vostra automobile non funziona bene, la mandate in un'officina. Allora va bene per qualche tempo, poi si guasta qualche altra parte e voi la rimandate indietro per ulteriori riparazioni. La stessa cosa deve essere fatta per il corpo. Gli effetti fisici del digiuno sono notevoli. Un digiuno di tre giorni a base di succo d'arancia riparerà temporaneamente il corpo, ma un lungo digiuno lo revisionerà completamente. Il vostro corpo si sentirà forte come l'acciaio. Ma, se volete una riparazione permanente, dovete stare attenti, sempre, a quale e quanto cibo immettete nel vostro corpo.

Dovete conoscere il giusto modo di digiunare.

Nel corso di un digiuno, dovete sapere cosa fare. Per questa ragione è necessario un esperto controllo nei digiuni che durino più di tre giorni. Io non consiglio a nessuno di cominciare con un digiuno lungo, perché questo lo indebolirebbe. Un giorno di

digiuno a base di frutta ogni settimana, oppure un digiuno di tre giorni, a base di succo d'arancia, ogni mese, sono buoni metodi per abituarsi a digiunare. Chi digiuna deve essere preparato mentalmente a tener testa a coloro che immediatamente preoccupandosi per lui, gli diranno che si ammalerà e morirà, se non mangia. E' vero che, in un digiuno più lungo, potrete sentirvi deboli durante i primi giorni, perché la forza vitale è stata abituata a dipendere dal cibo. Ma gradualmente, col passare dei giorni, non avvertirete più alcuna debolezza. La vostra forza vitale e il vostro spirito si saranno distaccati dal cibo e voi vi renderete conto che il corpo è sostenuto unicamente dall'energia vitale. Io conosco il segreto mediante il quale si può digiunare senza dimagrire. La forza vitale, posta sotto il nostro cosciente controllo, può essere utilizzata per far dimagrire o per mantenere il corpo al suo peso normale. In entrambi i casi, essa è efficace. Quando si applica questo principio, la temperatura normale del corpo non diminuisce, per quanto a lungo si digiuni. Attirando energia dal midollo allungato, la "bocca di Dio", la forza vitale comincia ad affidarsi sempre più al proprio innato potere rigenerante invece di dipendere da fonti esterne. (Nota. Matteo, 4,4: "Non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni parola (prana, forza vitale) che esce dalla bocca di Dio (che dal midollo allungato affluisce al corpo)". E' dal centro della supercoscienza nel midollo allungato che Dio alita la Sua "parola" (la vibrazione cosmica intelligente o energia) nell'uomo. Una riserva di tale energia viene accumulata nel cervello. Da qui essa ridiscende attraverso il midollo allungato nei cinque centri spirituali (chakra) situati nella spina dorsale, che agiscono come distributori, nutrendo tutte le parti del corpo di questa energia di vita. Fine nota). Esseri umani in uno stato di perfetta animazione sospesa possono rimanere sepolti per cinquemila anni o in eterno e tuttavia rimanere in vita. La vita è eterna. Non dipende dal respiro, ne dal cibo, dall'acqua o dalla luce solare. Ricordate sempre che siete lo Spirito Imperituro. E' così che si deve vivere. La nostra coscienza sopravvive alla morte, ma l'uomo comune, perdendo quella coscienza di continuità, crede di essere morto. Ciascuno di noi morirà un giorno, perciò non ha senso aver paura della morte. Voi non vi sentite infelici al pensiero di perdere la coscienza del vostro corpo nel sonno, al contrario, accettate il sonno come uno stato di libertà per il quale vi rallegrate. Così è la morte; è uno stato di riposo, una pensione guadagnata in questa vita. Non c'è nulla da

temere. Quando la morte arriverà, ridetele in faccia. La morte è soltanto un'esperienza, che vi sarà data perché possiate imparare una grande lezione: voi non potete morire. Perché aspettare la morte, se questo potete realizzarlo adesso? La prima lezione che dovreste imparare è che la vita non dipende dal cibo. Digiunando, potete dimostrarlo a voi stessi.

Funzionate bene in ogni circostanza.

Ognuno dovrebbe sviluppare il proprio potere mentale, in modo da essere in grado di funzionare perfettamente in ogni circostanza: sonno o non sonno, cibo o non cibo, vacanza o non vacanza. La regolarità è ammirevole e necessaria; dobbiamo acquisire l'abitudine della regolarità per obbedire alle leggi di Dio. Ma si sbaglia quando si è incapaci di deviare da quell'abitudine senza subirne effetti dannosi. Tutte le abitudini fondamentali di un bambino si formano fra i tre e i cinque anni. Un ambiente favorevole aiuterà a guidarne lo sviluppo, ma per far mutare (se auspicabile) le tendenze salienti di un bambino è necessario avere una qualificazione speciale. Nella mia scuola di Ranchi, in India, davo ai ragazzi un rigido allenamento per quanto concerne il corpo. Essi digiunavano spesso, dormivano sopra una coperta, sul pavimento, e non usavano mai un cuscino. Talvolta meditavano per ore. Aiutare i bambini, mediante una rigida disciplina, ad essere liberi dalla tirannia del corpo equivale a dare loro una benedizione per tutta la vita. Uno degli allievi sedette per dodici ore in meditazione senza neanche battere ciglio. Se voi aveste un tale equilibrio, come sareste più felici! Come vi sentireste più in pace! Il massimo addestramento sta nell'equilibrata disciplina del corpo, della mente e dello spirito; e questo è il nocciolo del digiuno.

La scienza metafisica dietro il digiuno.

Una grande scienza metafisica sta dietro il digiuno. Gesù ci ricordò questa verità quando disse: "L'uomo non vive di solo pane...". Due cose ci tengono legati alla terra: il respiro e il "pane". Nel sonno, tuttavia, siete in pace, inconsapevoli d'ogni necessità sia del respiro che del cibo. Il vostro spirito è distaccato dalla coscienza del

corpo. Il digiuno eleva la mente allo stesso modo. Attraverso il digiuno, insegnate alla mente ad affidarsi al proprio potere. Quando si manifesta quel potere, la forza vitale nel corpo viene sempre più rafforzata dall'energia eterna che affluisce continuamente nel cervello e nella spina dorsale, provenendo dall'energia cosmica che avvolge il corpo e vi entra attraverso il midollo allungato. Distaccandosi dalla dipendenza da fonti fisiche esterne per il sostenimento del corpo la forza vitale si accorge d'essere sostenuta dall'interno, e si meraviglia chiedendosi come ciò possa avvenire. La mente allora dice: "Le sostanze solide dalle quali il corpo usava dipendere non sono altro che grossolane condensazioni di energia. Tu sei pura energia e tu sei pura coscienza". Allora, qualunque sia il comando che la mente impianti nella coscienza della forza vitale, tale comando, come conseguenza, si manifesterà. Col potere della mente si può fare qualsiasi cosa. È così che Gesù fu in grado di trasformare le pietre in pane. Perciò vedete quanto è ingiusto verso la mente e verso l'onnipotente forza vitale in voi, dire che non potete vivere senza cibo. Rendete la vostra vita e il vostro corpo inaccessibili alla sofferenza. Vincetevi. Digiunando a lungo, realizzerete che tutto è mente. Ogni forza e ogni oggetto in questo universo è un prodotto della Mente Divina, proprio come tutte le cose che vedete in un sogno sono creazioni della vostra mente. Anche sul piano cosciente, se la vostra mente crea il pensiero che il corpo si indebolirà digiunando, così sarà; o se state digiunando, e a un certo momento pensate che ciò vi renda deboli, sarà effettivamente così. Ma se nella vostra mente decidete che il corpo è forte, esso non avvertirà alcuna debolezza; anzi, si sentirà straordinariamente forte. La maggior parte delle persone non sa questo, perché non l'ha mai provato. La mente non vi mostrerà i suoi miracoli se non la fate funzionare; e non funzionerà, finché continuerete a dipendere sempre più da cose materiali. Ecco perché le sue meraviglie rimangono nascoste alla visione ordinaria. Ma quando, col digiuno, imparerete a dipendere dalla mente, essa si dimostrerà efficace in tutte le cose, si tratti di vincere la malattia, di creare prosperità o di realizzare la meta suprema della vita: trovare Dio. "Lo yoghi che governa se stesso, la cui mente è incessantemente sotto controllo raggiunge la pace del Mio essere: il Nirvana (la liberazione) finale". (Bhagavad Gita, sesto, 15).

Tempio della Self Realization Fellowship, Los Angeles, California, 22 agosto 1933.
Primo tempio della Self Realization Fellowship, Encinitas, California, 27 agosto 1939.
Il tempio che Dio ama di più è il tempio del silenzio e della pace interiori del devoto. Ogni volta che entrate qui in questo bellissimo tempio, (Il Tempio dal loto d'oro che si trovava ad Encinitas, California) lasciatevi alle spalle irrequietudine e preoccupazioni. Se non ve ne liberate, Dio non potrà venire a voi. Prima fondate in voi stessi un tempio di bellezza e di pace, là Lo troverete, sull'altare della vostra anima. Talvolta qualcuno si scoraggia e pensa che sia troppo tardi per trovare Dio. Non è mai troppo tardi. La Bhagavad Gita insegna che se l'uomo, foss'anche nell'ultimo istante della sua vita, realizza che questo mondo è falso e solo lo Spirito è reale, lasciando questa terra, egli entrerà in un mondo migliore. (Nota: "O Argiuna! questo è chiamato lo stato 'stabilito in Brahma (lo Spirito)'. Chiunque entri in questo stato non è più vittima della delusione. Se ci si ancora ad esso, perfino al momento stesso della transizione (dal fisico all'astrale), si raggiunge lo stato finale della comunione con lo Spirito dal quale non si esce mai più" (Bhagavad Gita, secondo, 72). Fine nota). Prima o poi, ciascuno di noi verrà tolto da questa terra. Scoprite il senso della vita! Il grande scopo delle esperienze fatte qui è quello di stimolarvi a ricercarne il significato. Non date importanza a questa processione di umanità. Col tempo, dovete giungere a realizzare che siete parte del grande unico Dio. Fate della realizzazione di Dio lo scopo della vostra vita. Il Mahavatar Babaji ha detto che anche solo un poco di questo dharma (giusta azione, ricerca della conoscenza di Dio), vi salverà da terribili paure. (Parafasando la Bhagavad Gita, secondo, 40). La prospettiva della morte, di fallimenti o di altri gravi dispiaceri risveglia grandi timori nell'uomo. Quando non sapete come venirne fuori, quando la vostra famiglia non può fare nulla per voi, quando nessun altro può porgervi aiuto: qual è, allora, lo stato della vostra mente? Perché permettere d'essere posti in una simile situazione? Trovate Dio e ancoratevi in Lui. Prima che chiunque altro vi fosse vicino chi era con voi? Dio. E quando lascerete questa terra, chi sarà con voi? Dio soltanto. Ma non sarete in grado di conoscerLo, se non stringerete amicizia con Lui adesso. Se cercate profondamente Dio, Lo troverete. Ogni cosa nel creato è una tentazione ad

allontanarvi da Dio. Ma Egli è più allettante di qualsiasi seduzione terrena. Se riuscite a scorgere solo un barlume di Lui, ve ne renderete conto, e voi potete trovarLo, mediante la preghiera e la meditazione interiori, e con una ferma determinazione. Le vostre risoluzioni riguardo a Dio devono essere incrollabili. Egli non verrà, finché la vostra mente vagherà altrove. Egli vuole venire a voi, ma voi non Glielo permettete; preferite cercare qualche piccolo piacere dei sensi o passare il vostro tempo leggendo o partecipando a ricevimenti. Così, Dio dice: "Va bene, figlio Mio, continua a giocare". Se Dio desidera qualcosa, è il nostro amore. Egli bussa ad ogni cuore e ci chiede di venire a Lui, ma la maggior parte degli uomini rifiuta. Eppure, quando si cacciano nei guai, o si ammalano, gli uomini si affrettano a chiamarLo. Chi stringe amicizia col Signore finché è prospero e felice, si troverà Dio sempre vicino quando avrà bisogno di Lui. Ma chi invece, rimanda il tentativo di formare quel rapporto, dovrà combattere da solo le sue prove finché, con la saggezza e l'abbandono incondizionato a Lui, non troverà l'Amico Eterno. Fra questa grande massa di umanità, solo pochi cercano intensamente Dio. Dove sono quelli che duecento anni fa pensavano di essere i padroni del mondo? Se ne sono andati tutti e, fra di essi, solo pochi, forse compresero la verità della vita e divennero devoti autorealizzati del Signore. Tuttavia, ogni generazione successiva continua a credere che questa vita sia reale! Quanta importanza date a questo spettacolino terreno per il breve tempo in cui vi partecipate! Non lasciatevene coinvolgere troppo. Trovate Dio! Egli cerca di attirarci col Suo amore. Ci mostra tutti i miracoli che vogliamo vedere: le meraviglie di tutto ciò che cresce e il perfetto programma della natura. Egli è proprio qui, dietro i fiori. CercateLo! Gli scienziati non hanno fatto le loro scoperte usando la preghiera cieca, ma seguendo le leggi della scienza. Se applicherete le leggi scientifiche spirituali con devozione sincera, Dio sarà automaticamente con voi. Aprite gli occhi della vostra devozione, perché è attraverso l'ardore incessante e l'applicazione della legge spirituale che Lo troverete.

Lo sviluppo spirituale deve bilanciarsi col progresso materiale.

Le varie nazioni si sono specializzate in arti e scienze diverse, l'India è divenuta maestra nell'arte scientifica della realizzazione di Dio. Io sono venuto per insegnarvi

la scienza spirituale dell'India. Se non si crea un equilibrio sviluppando la realizzazione spirituale contemporaneamente al progresso delle scienze fisiche, individui e nazioni si perderanno in miseria e distruzione. Se coloro che reggono il mondo oggi fossero illuminati dalla realizzazione del Sé e collaborassero gli uni con gli altri, potrebbero entro pochi anni bandire la guerra e la povertà dalla terra. Solo la coscienza spirituale (la realizzazione della presenza di Dio in noi stessi e in ogni altro essere vivente) può salvare il mondo. Io non vedo possibilità di pace senza di essa. Cominciate da voi stessi. Non c'è tempo da perdere. E' vostro dovere fare la vostra parte per portare il regno di Dio sulla terra. Molte persone esitano a cercare Dio, pensando che la vita, allora, diverrebbe squallida. Ma non è così! La pura felicità ch'io trovo nel comunicare col Signore, nessuna parola la può descrivere! Notte e giorno io sono in questo stato di gioia. Questa gioia è Dio. ConoscerLo vuol dire celebrare il funerale di tutte le nostre tristezze. Egli non ci chiede d'essere stoici né tetri. Questo non è il giusto concetto di Dio, né la via per piacerGli. Se non siete felici, non sarete in grado di trovarLo. Quanto più siete in pace, tanto più potrete sentire la Sua presenza. Quanto più siete felici, tanto più grande sarà la vostra armonia con Lui. Coloro che Lo conoscono sono sempre felici, perché Dio è la gioia stessa. Le persone tentano di trovare la felicità nell'alcol, nel sesso e nel denaro, ma le pagine della storia sono colme dei racconti delle loro disillusioni. Il tempo che ho passato in meditazione ha reso la mia vita fruttuosa in misura inimmaginabile. Mille bottiglie di vino non potrebbero donare la gioia che ne ho ricavato. In questa gioia c'è la guida cosciente della saggezza di Dio. Quando siete così in sintonia con Lui, anche se inavvertitamente commetterete un errore, esso sarà raddrizzato dall'onnisciente guida del Signore; se darete un giudizio errato, esso verrà corretto da Lui. Non aspettate oltre! Chiunque oda questo messaggio, sappia che dico il vero. Questa è la Sua voce, il Suo potere, la Sua autorità. Se volessi sfoggiare tutti i poteri che Dio mi ha dato, le folle accorrerebbero. Ma io non cerco questo tipo di seguito. Non i poteri devono attirarvi, ma l'amore di Dio, perché solo allora cambierete e farete uno sforzo per conoscerLo. Questo è il mio scopo. Non potrei parlare di Dio in questo modo se non Lo conoscessi. Allo stesso modo potete conoscerLo voi. Ecco

perché do tanta importanza alla realizzazione del Sé, ottenuta la quale potrete conoscere entro la vostra stessa coscienza che ciò che dico è verità. Non avete bisogno di credere; potete sapere. Se avessi mille bocche, parlerei con tutte e mille, per convincervi.

Il mio unico desiderio è quello di farvi intravedere un barlume di Dio.

Voi non vi rendete conto di quanto Dio vi manchi, perché non Lo avete mai conosciuto. Una volta che avrete stabilito questo contatto, nessun potere al mondo sarà in grado di distogliervi da Lui. Il mio unico desiderio è quello di farvi intravedere un barlume di Dio, perché avendo Lui non c'è nient'altro di più grande da guadagnare. Satana tentò Gesù offrendogli il dominio su tutto il mondo, ma egli disse: "Vattene via da me, Satana" (Luca, 4, 8). Gesù aveva quel Qualcosa di infinitamente più grande. Conoscere Dio è qualcosa che appaga di più che vedere esaudito qualsiasi desiderio terreno. Dio provvederà ad ogni desiderio minore del vostro cuore quando avrete Lui, che è il vostro più grande Tesoro. Questa è la mia personale testimonianza. Egli ha esaudito ogni mio desiderio. Io non cerco le cose, adesso; esse cercano me. Quando Dio si dà a voi, soddisfa ogni vostro minimo desiderio. Non è necessario chiederGlielo. Questo è lo stato che volete raggiungere. Ma prima dovete dimostrare che desiderate il Signore più dei Suoi doni. Dell'abbondanza che Dio mi ha elargito non ho tenuto nulla per me. Sono sempre libero, perché nulla mi appartiene. Io lavoro soltanto per Lui e per tutti voi. Così, ogni volta che il pensiero di qualche necessità attraversa la mia mente, Dio vi supplisce. Devo stare attento a ciò che dico mentalmente al Signore, perché quella cosa sicuramente si materializzerà! Questo stato di soddisfazione, nessuna prosperità terrena può darlo. Dio vi cerca; voi dovete cercare Lui. Seguite questa via della Self Realization Fellowship. Essa vi condurrà a Lui più rapidamente d'ogni altro sentiero. Io ho sperimentato ogni metodo, e ho scelto questa via spinto dalla ragione, non dall'emozione. Con la dimostrazione della loro stessa realizzazione, i grandi Maestri della Self Realization Fellowship hanno mostrato che, seguendo la loro strada, voi potrete trovare il Signore, potrete essere fra i più grandi tra coloro che sono spiritualmente grandi così come imparando da un eminente scienziato, potrete

diventare eminenti scienziati, se vi applicherete. Il carbone non riceve né riflette la luce del sole, ma il diamante sì. Le mentalità carbone, quelle piene di dubbi, di negazioni e di pigrizia spirituale, non possono ricevere Dio, ma le mentalità diamante, sincere, piene di fede e di perseveranza, ricevono e riflettono la saggezza della Divina Coscienza.

.....

Blog:

cliccate al link qui sotto:

<https://tornareinizio.jimdofree.com/>